L'Accademia Olimpica

quattro 2013

ATTIVITÀ/Apertura al Teatro Olimpico dell'anno accademico 2013/2014, che proporrà incontri su varie materie d'interesse

Sempre più attenzione alle nuove generazioni

Lo ha ribadito il presidente Franco Bottio. L'evento arricchito da una conversazione su Giuseppe Verdi cameristico

Nel suo 458° anno di vita, l'Accademia Olimpica si impegna come sempre nella conservazione della memoria, ma tiene gli occhi ben puntati sul presente e sulle sue dinamiche e si apre sempre più ai giovani, mettendo a disposizione degli studenti delle nuove generazioni l'esperienza e la competenza dei propri soci. Lo ha ribadito l'8 ottobre scorso al Teatro Olimpico il presidente Luigi Franco Bottio, aprendo ufficialmente il nuovo anno di attività dell'Accademia.

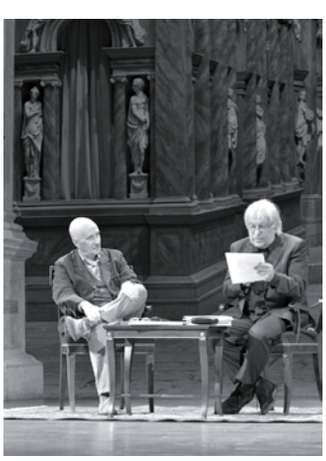
Numerosi gli appuntamenti già fissati per questa "olimpiade", e così pure i progetti in fase di definizione, al vaglio delle Classi di Lettere e arti, Scienze e tecnica, Diritto economia e amministrazione.

Si spazierà allora da conferenze di ambito storico (tra l'altro con nuove tornate del programma pluriennale dedicato a *Vicenza tra le due guerre mondiali*) ad incontri di carattere scientifico (compreso quello annuale sulla Bioetica, sostenuto dalla famiglia Salviati), ad altri di analisi sulla realtà sociale ed economica vicentina e non solo. Il tutto, come detto, con un occhio di riguardo per i giovani e le scuole, che grazie ad alcuni specifici appuntamenti dell'Accademia potranno accostarsi a temi di originale valore culturale e a conseguenti stimoli di riflessione.

La Classe di Scienze e tecnica, in particolare, sta lavorando ad una serie di incontri tra accademici, docenti, studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori e universitari, durante i quali aggiornare sulle ricerche in atto e approfondire temi di

continua a pagina 2

L'accademico Giovanni Guglielmo e gli altri musicisti all'Olimpico.



Cesare Galla e Bepi De Marzi.

TRA LE NOTIZIE

SCIENZE E TECNICA
Incontri in programma
tra colleghi e studenti sulle ricerche in atto
pagina 2

EVENTI
Laboratorio Olimpico
Si è parlato di "teatro che cura" e di critica online. E sul palco dell'Olimpico i giovani del Workcenter
pagina 4

INTERVISTA
Serafini, 100 (e lode)
Compleanno speciale per l'accademico
pagina 5

Aderente all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Anno XV - n. 4 - Dicembre 2013
L' Accademia Olimpica, Largo Goethe 3 - 36100 Vicenza - tel. 0444 324376 - Periodico - Osvaldo Petrella, Direttore Responsabile - Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 1268 del 16/04/2012 - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.04 n. 46) art 1, comma 2, DCB Vicenza - Stampa ESCA Vicenza

continua da pagina 1

specifico interesse, così da instaurare un dialogo proficuo tra studiosi e studenti, anche in vista dell'orientamento universitario e postuniversitario *(ne parliamo più diffusamente nell'articolo qui a fianco)*.
Il programma dell'Accademia prevede inoltre un'intensa attività editoriale. Tra le prossime uscite sono attesi gli atti dei convegni *Il Veneto rimpatriato*, realizzato in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, e *Fogazzaro nel mondo*, svolto nel centenario della morte dello scrittore, nonché il *Quaderno n. 39* dell'Accademia, contenente traduzioni di testi di epoche e di autori diversi curate dagli accademici Fernando Bandini, Giorgio Faggin e Paolo Lanaro. In pubblicazione sono anche l'*Odeo* relativo all'anno 2011/2012 e una ristampa della guida dell'Olimpico in francese (dopo la recente prima uscita in spagnolo). In cantiere, infine, il carteggio tra Fedele Lampertico e Fogazzaro e tra quest'ultimo e Felicitas Buchner.
La parola è quindi passata agli accademici Cesare Galla, vicepresidente dell'Istituzione, e Giuseppe De Marzi, che nella loro veste di esperti musicologi hanno condotto una piacevole e interessante conversazione su Giuseppe Verdi "cameristico", assai meno noto di quello attivo nel melodramma ma ad esso fortemente legato. Accanto a loro, per esemplificazioni "live" di quanto illustrato, l'Ensemble Musagète, diretto dall'accademico Giovanni Guglielmo, primo violino, e formato da Tiziano Guarato, secondo violino, Michele Sguotti alla viola e Giordano Pegoraro al violoncello. Gli stessi musicisti hanno eseguito il Q*uartetto in mi minore per quartetto d'archi*, raro e prezioso esempio di come il "cigno di Busseto" abbia affrontato questo versante della musica, in un rapporto complesso e inquieto, intessuto – ha commentato Cesare Galla - «di gelosa protezione e difesa dall'incomprensione del pubblico».

SCIENZE E TECNICA/ Con il nuovo anno inizierà una serie di appuntamenti della Classe

«Colleghi, parliamo

Il presidente della sezione scientifica, Gaetano Thiene, spiega come è nata la proposta, che tra

Che l'Accademia proponga molto in termini di informazione e approfondimento sui più diversi temi di interesse è un dato di fatto: basta scorrere i programmi degli incontri e degli eventi che annualmente vengono offerti sia alla cittadinanza che agli addetti ai lavori per verificare l'impegno con il quale la storica Istituzione si rivolge all'esterno, cercando di fornire quanti più spunti possibile di riflessione e conoscenza, con un occhio di riguardo anche alle nuove generazioni.
Non altrettanto ampio risulta invece essere il rapporto tra colleghi accademici, spesso limitato alla partecipazione fianco a fianco a convegni e tavole rotonde su temi di comune competenza.
Da questa considerazione è nata l'idea della Classe di Scienze e tecnica di avviare una serie di appositi incontri tra accademici e tra accademici e studenti, sia delle ultime classi delle Scuole superiori, sia - soprattutto - universitari e dottorandi.
«L'idea - spiega il presidente della Classe, Gaetano Thiene - è quella di introdurre delle occasioni di scambio tra di noi, per tenerci aggiornati l'un l'altro sui progetti di studio ai quali stiamo lavorando, così da creare stimoli e, nel caso, eventuali collaborazioni tra esperti delle rispettive discipline. Abbia-

Nove Accademie in convenzione per concretizzare progetti comuni

Tra gli obiettivi anche quello di favorire una maggiore efficacia delle iniziative poste in atto singolarmente, coordinando l'attività e condividendo appuntamenti e azioni presso gli Enti

È in via di perfezionamento una convenzione fra nove storiche accademie lombardo-venete. Oltre all'Accademia Olimpica, l'accordo coinvolge l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, l'Accademia Galileiana di Scienze Lettere ed Arti di Padova, l'Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova, l'Accademia Roveretana degli Agiati di Scienze Lettere ed Arti di Rovereto, l'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo, l'Ateneo di Brescia / Accademia di Scienze Lettere ed Arti, l'Ateneo Veneto di Scienze Lettere ed Arti di Venezia e l'Accademia dei Concordi di Rovigo.
A spingere le nove Istituzioni verso la definizione dell'accordo è la considerazione della sostanziale omogeneità di valori e obiettivi che le caratterizzano.
Mantenendo ciascuna la propria identità, quindi, le Accademie stanno ponendo le basi per un'intesa che da un lato renda l'azione di ciascuna più incisiva ed efficace nel proprio territorio, dall'altra promuova la realizzazione di attività comuni. Il coordinamento promuoverà, tra l'altro, attività di ricerca, incontri pubblici, pubblicazioni, collaborazioni con Istituzioni culturali e una "rete" fra i rispettivi archivi e biblioteche.
Azione comune, infine, anche presso gli Enti pubblici e privati per l'ottenimento di sostegno e risorse.

Un recente incontro, nella nostra sede, fra i rappresentanti delle Accademie.

pensati per migliorare la conoscenza e la collaborazione fra accademici e il dialogo con i giovani, soprattutto universitari

tra noi e con gli studenti»

gennaio e maggio ha messo in calendario tre incontri nei quali gli studiosi parleranno delle ricerche che stanno conducendo

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI (orario: dalle 10 alle 12.30)

Sabato 18 gennaio - Roberto Filippini, Lorenzo Pellizzari. *Nascita e sviluppo dell'Ingegneria a Vicenza /* Giustino Mezzalira. *Il concetto di sostenibilità dell'agricoltura nel territorio vicentino /* Francesco Rodeghiero. *Nuove frontiere nella cura delle malattie del sangue* / Claudio Ronco. *Trattamento dell'insufficienza renale acuta: la storia di Lisa.*

Sabato 15 marzo - Raffaele Cavalli. *Energia da legno: innovazione nella tradizione* / Giampietro Feltrin. *"Scoperta" nell'opera d'arte mediante mezzi fisici (raggi X e altri)* / Francesco Framarin. *Gli uccelli nella Divina Commedia* / Maria Berica Rasotto. *Essere genitori e figli nel mondo animale.*

Sabato 3 maggio 2014 - Cristina Basso. *Cuore di Donna /* Giuliano Beretta. *Sviluppo dei satelliti di telecomunicazioni nel campo della banda larga* / Alberto Broglio. *La diffusione dell'uomo moderno in Europa* / Alessandro Minelli. *Per un'idea di Museo Nazionale di Storia Naturale.*

mo poi pensato che incontri di questo genere, dedicati all'attualità della ricerca, potrebbero rivelarsi preziosi per i giovani, sia per quelli che dalle Superiori si stanno preparando alla scelta universitaria, sia per quelli che, già impegnati in un percorso universitario, potrebbero ottenere utili informazioni per orientare ulteriormente il loro iter formativo, magari in vista della laurea o di un dottorato. Quello che vogliamo - continua Thiene - è insomma utilizzare appieno anche su questo versante quel patrimonio di competenze ed esperienze che da sempre, nella sua storia secolare, la nostra Accademia raccoglie».

Al momento, la Classe ha stabilito tre incontri, in programma a gennaio, marzo e maggio. In ogni tornata, gli argomenti potranno essere molto vari, da ricerche nel campo della medicina a studi di agraria, da temi di ambito naturalistico a esperienze in atto nel settore delle energie alternative, da analisi antropologiche a progetti nel campo delle telecomunicazioni. «Per i giovani - conclude Thiene - questi appuntamenti equivarranno ad avere un posto in prima fila nel mondo della ricerca più avanzata, toccando con mano lo stato degli studi nelle principali Università del Veneto. Per noi accademici altrettanto prezioso sarà incontrare questi ragazzi, parlare con loro e comprenderne potenzialità e aspettative».

NOVITÀ EDITORIALI

«Il Veneto rimpatriato» pubblicati gli atti del convegno del 2011

Sono stati pubblicati a cura dell'Accademia Olimpica e con il sostegno della Fondazione Giuseppe Roi, gli atti del convegno di studi *Il Veneto rimpatriato. Risorgimento e nazionalizzazione del "locale" tra storia, storiografia e memoria*, svoltosi a Vicenza il 9 e 10 giugno 2011, in occasione del 150° anniversazione dell'unificazione nazionale. La pubblicazione contiene contributi degli accademici Emilio Franzina, che ne ha curato l'edizione, Renato Camurri e Gianni A. Cisotto, nonché degli storici Maurizio Bertolotti, Matteo Morandi, Gino Benzoni, Arianna Arisi Rota, Piero Pasini, Federico Melotto, Adolfo Bernardello, Luigi Urettini, Angelamaria Alberton e Mauro Passarin.

«Odeo Olimpico XXVIII» con scritti e ricerche del periodo 2010-2011

È disponibile la ventottesima edizione dell'*Odeo Olimpico*. La pubblicazione contiene atti accademici di Francesco Bruni, Manlio Pastore Stocchi, Ginetta Auzzas, Mario Plebani , Raimondo Sinibaldi, Antonio Bolcato, Bruno Zanettin, Lorenzo Altissimo, Giuliano Bellieni, Antonio Masiero, Francesco Framarin, Giuseppe Dal Ferro, Marialuisa Valente, Daniele Rodriguez, Vittoria Marchese e Pamela Tozzo, Andrea G. Drusini, Ermenegildo Reato, Mario Serafin, Giuseppe Pupillo, Alba Lazzaretto, Gianna Gaudini, Vittorio Mincato, Daniela Marrone, Enrico Berti, Giangiorgio Pasqualotto, Paolo Menti, Giovanni Gurisatti, Beniamino Pizziol, Giovanni Azzolin, Mariano Nardello e Fabio Finotti. Il capitolo dedicato a studi e ricerche ospita invece contributi di Franco Barbieri, Massimo Negri, Lionello Puppi e Giovanni Pellizzari. Due, a seguire, le note presentate da accademici, l'una a quattro mani di Paolo Sanvito e Stefan Weinzierl, l'altra di Maiko Favaro. A chiudere l'*Odeo*, le cronache accademiche.

Antonio Fogazzaro: pronto il volume dedicato al convegno

L'Accademia Olimpica ha curato la pubblicazione degli atti del convegno internazionale di studi *Antonio Fogazzaro nel mondo*, svoltosi a Vicenza dal 10 al 12 ottobre 2011, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della morte dello scrittore, coordinate da un Comitato regionale presieduto dall'accademico Fernando Bandini. Di spicco i relatori partecipanti all'appuntamento, che ha permesso di gettare nuova luce sulla figura e sull'opera dello scrittore vicentino.

Nel «Quaderno n. 39» Bandini, Faggin e Lanaro traducono vari autori

È stato pubblicato il volume *Corrispondenze. Album di traduzioni - Quaderno n. 39* dell'Accademia. L'opera raccoglie traduzioni - degli accademici Fernando Bandini, Giorgio Faggin e Paolo Lanaro - di testi di svariati autori, tra i quali Pindaro, Rimbaud, Baudelaire e numerosi poeti olandesi. L'introduzione è firmata dall'accademico Lorenzo Renzi.

LABORATORIO OLIMPICO 2013 / Pieno successo per l'appuntamento, che quest'anno ha avuto come fulcro il tema della catarsi

Il teatro che cura, una realtà che merita considerazione

Studiosi e operatori del settore si sono ritrovati, sotto l'egida dell'Accademia Olimpica. Spazio anche alla critica teatrale on-line

Teatro e neuroscienze si guardano, cercano l'uno nelle altre nuove domande per crescere e possibili risposte sulle quali incontrarsi. Ma in che modo questi due mondi possono trovare un terreno comune? E aspirando a quali risultati? Di tutto questo si è parlato nell'edizione 2013 di *Laboratorio Olimpico*, progetto dell'Accademia realizzato d'intesa e col sostegno del Comune, che quest'anno ha richiamato nell'Odeo dell'Olimpico di Vicenza per una densa e affollatissima tre giorni (tantissimi i giovani) numerose tra le più significative voci della ricerca in questo campo, che, pur aperto sul presente e sul futuro, trova nelle basi più antiche del teatro le proprie radici.

Ecco allora, nel corso dell'appuntamento, i nomi di Platone e di Aristotele, Mejerchol'd e Grotowski, Artaud e Stanislavski affiancarsi senza alcuna cesura temporale o concettuale a quello di neuroscienziati e di centri di studio all'avanguardia, tanto sul versante squisitamente scientifico (in particolare in merito ai "neuroni specchio") quanto su quello storico: il tutto con il teatro-che-cura come punto di partenza e di arrivo, luogo d'incontro ideale tra queste due realtà.

Numerosi e di alto profilo gli studiosi e gli operatori che si sono confrontati sull'argomento durante il convegno dal titolo *Catarsi*, attraverso una serie di interventi che si sono mossi sia sul piano della ricerca in ambito storico-teatrale e pedagogico (in particolare con Gabriele Sofia, Clelia Falletti, Sandra Pietrini e Antonio Attisani), sia su quello della storia del teatro (Franco Perrelli e Marco De Marinis), sia sul fronte delle neuroscienze (Giuseppe Longo e Jean Marie Pradier e, fra teatro e pratica, Philippe Goudard, clown e studioso), per poi trovare allunghi nella contemporaneità teatrale (Andrea Porcheddu e Roberto Rinaldi) e nelle esperienze nel campo del teatro-che-cura (Jonathan Hart Makwaia in videoconferenza da New York per approfondire il tema della voce, Maurizio Lupinelli e il suo lavoro nel disagio, Paolo De Vita attore e curatore di un progetto con malati di Parkinson), fino all'incontro con Mario Biagini, direttore associato del Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards, centro fondato dal regista polacco e da qualche anno tornato al teatro attivo. E proprio i ragazzi del Workcenter sono stati protagonisti, a cavallo tra le prime due giornate di convegno, di un applaudito concerto-poetico all'Olimpico, risultato di un percorso sulla voce e la musica su liriche di Allen Ginsberg.

Pienone nell'Odeo dell'Olimpico per il convegno *Catarsi.*

Tra gli ospiti, il vicesindaco Jacopo Bulgarini d'Elci (secondo da sinistra).

Un momento del concerto-poetico del Workcenter.

Dall'alto, Sofia, Attisani e Perrelli.

Rete Critica, atto secondo

Accanto a *Catarsi* - che era stato aperto dagli interventi del vicesindaco Jacopo Bulgarini d'Elci, del presidente dell'Accademia Luigi Franco Bottio e del direttore del Laboratorio Roberto Cuppone – la tre-giorni è tornata

De Marinis, Rinaldi e Falletti.

a dare spazio, dopo il primo incontro dello scorso anno, al meeting nazionale di Rete Critica, network italiano dei blog e dei siti teatrali. Aperto dall'intervento di Cesare Galla, ideatore dodici anni fa di Laboratorio Olimpico, nonché vicepresidente dell'Accademia e giornalista, l'appuntamento ha consentito agli "addetti ai lavori" di affrontare vari punti critici, in particolare quelli dell'autorevolezza e, non secondario, del sostentamento economico delle loro attività. L'incontro vicentino ha inoltre visto l'assegnazione del terzo Premio Rete Critica, conferito all'artista Alessandro Sciarroni (consegnato il 9 dicembre a Milano in concomitanza con i Premi Ubu). Per il secondo Premio Critica in MOVimento, invece, votazioni aperte fino al 15 dicembre sul sito www.studio28.tv.

INTERVISTA/ Il prof. Augusto Serafini è stato festeggiato per un compleanno invidiabile

Serafini, cent'anni di studio (e sport)

Il suo segreto? Semplice: «Vita sana, amare quello che si fa e mantenersi sempre occupati»

L'accademico Serafini alla cerimonia per il suo 100° compleanno.

Nel "saluto finale al lettore" con il quale chiude il suo volume intitolato *Le meraviglie di Paolo Lioy*, l'accademico prof. Augusto Serafini cita, tra le altre, una frase di Lioy tratta dal romanzo *Chi dura vince*: «È una menzogna dire che la ricchezza basti a rendere felici, se non è ricchezza d'amore». A 100 anni compiuti da poche settimane, oltre 40 dei quali vissuti come docente di Letteratura italiana e latina nei Licei di Vicenza, il prof. Serafini può allora dirsi un uomo ricchissimo: perché di amore ne ha dato e ne ricevuto tanto. Ha amato lo studio e lo ha fatto amare. E si è fatto voler bene dai suoi tanti, tantissimi studenti: dalle cinquanta ragazze della sua prima classe, a Treviso, appena laureato, fino a tutti i giovani incontrati tra i banchi del Lioy prima (dal '45 al '65) e del Pigafetta poi (dal '65 al '79).

Lo abbiamo incontrato nella sua bella casa sul fiume, nel cuore di Vicenza. «Lei ha fatto dello studio una parte fondamentale della sua vita» esordiamo, giusto per rompere il ghiaccio: «Direi proprio di sì», ci interrompe lui, bonario. E aggiunge, con un sorriso complice: «Ma sono anche uno sportivo...».

A questo punto è chiaro quanto l'insigne latinista, lo studioso di Letteratura italiana, l'autore di tanti testi di riferimento nel campo dei classici sia anche e soprattutto un uomo gentile, simpatico, autentico e di grande umanità.

Ama il tennis, ci spiega, «perché è elegante, e richiede fisico e cervello». E se gli chiedi - perché non si può non chiederlo - quale sia il segreto per una lunga vita, non ha dubbi: «Io ho sempre amato la vita sana. Tanto sport, soprattutto. Vita sana, amare quello che si fa e mantenersi sempre occupati: questo è l'importante». Certo, al tennis ha dovuto rinunciare (ma ha giocato fino a più di 70 anni); però, ci confida, «ancora adesso faccio un po' di ginnastica: ma tutti i giorni, perché essere costanti è essenziale».

Parla volentieri dei tempi dell'insegnamento e dei suoi studenti: «Non ne ricordo uno - dice - che non mi abbia voluto bene. E anche le famiglie mi volevano bene. Dalla scuola ho avuto sempre grandi soddisfazioni: mai qualcosa che mi abbia amareggiato».

Che cosa può dare ad una persona l'amore per lo studio? «Bisogna sentirlo - riflette - capirlo, comprenderlo. Occorre capire cosa ti può dare come ricchezza interiore e seguire le cose belle dello studio, quelle che rendono piacevole la cultura, che se è fine a se stessa non serve a nulla». Quanto agli insegnanti, il discorso è analogo: «Bisogna amare e far amare. E non essere pedanti, soprattutto. Io non ho ricordi di aver cacciato fuori uno studente. Mi hanno sempre rispettato. Una volta sì, ho un pochino urlato: ma poi mi hanno chiesto scusa».

Sulla scuola di oggi ha molti dubbi: «Ci sono pochissimi buoni insegnanti, perché non amano la loro materia, sono troppo vincolati dai programmi, non hanno libertà di esprimere la loro passione. E poi c'è uno scadimento del sistema scolastico in generale. Il discorso sull'insegnamento, comunque, è più ampio: se uno ha la capacità e la possibilità di amare la scuola, questo vuol dire amare anche la famiglia della scuola, la società, le cose belle della vita. Mai dissociare la scuola dalla vita».

Quanto all'importanza di mantenersi sempre occupati, il prof. Serafini potrebbe dare dei punti ad un ventenne. Dopo l'importante lavoro compiuto su Paolo Lioy (con il quale sente una profonda affinità), ora si sta occupando di papa Giovanni XXIII: «Un grande papa - spiega - ma anche un grande pensatore e un uomo molto simpatico. Vederlo straziato in tanti articoli sparsi mi dispiace e voglio farlo capire così come io lo sento». Buon lavoro, professore.

ARTE

Con «Palladio e il suo padrino» sulle tracce di un'immagine

Da sinistra, Guido Beltramini, Albarosa Bassani, Cesare Galla e Massimo Negri.

Il più celebre architetto vicentino è stato protagonista della tornata che il 28 novembre scorso la Classe di Lettere e arti ha proposto nell'Odeo Olimpico, con il titolo *505 anni dopo. Andrea Palladio e il suo padrino*.
Aperti da un indirizzo di saluto del vicepresidente dell'Accademia Cesare Galla e da un'introduzione della presidente della Classe, Albarosa Bassani, i lavori hanno visto la partecipazione degli accademici Guido Beltramini e Massimo Negri.
Direttore del Centro Internazionale di Studi di Architettura «Andrea Palladio», Beltramini ha parlato dei misteri che circondano *La fuggitiva effigie di Palladio*. Un vero e proprio giallo quello che ha circondato - dal Cinquecento ad oggi - l'immagine del celebre architetto, tra falsi d'autore e "cantonate" di storici dell'arte. All'origine di questo mistero, il fatto che sulla prima edizione dei *Quattro libri dell'architettura* non compare, come invece d'abitudine, un suo ritratto; e ciò a causa - ha spiegato Beltramini - della «presenza imperante dell'editore Domenico De Franceschi», che preferì onorare se stesso piuttosto che l'autore. Eppure, ha ricordato l'accademico, si hanno notizie di almeno due ritratti cinquecenteschi del Palladio: di uno parla Vasari, dell'altro Hans Jacob König, attribuendolo al Tintoretto.
Ma il giallo si infittisce ulteriormente. Sulla prima edizione inglese dei *Quattro libri* il volto di Palladio non ricorda per nulla quello a noi più familiare. Alle origini di questa stranezza ci sarebbe un falso ben congegnato dal console Joseph Smith, che curava i commerci tra Venezia e l'Inghilterra: per vendere a re Giorgio il ritratto di un anonimo giovane architetto, il Nostro avrebbe ben pensato di farvi aggiungere la scritta «Andreas Paladio A.», così da nobilitarlo agli occhi del sovrano.
Di secolo in secolo, di falso in falso, Beltramini è poi approdato alla scottante questione del ritratto considerato di Palladio e attribuito a Giovanni Battista Maganza (in realtà di Francesco Boldrini, pittore del '700), smascherato però dal fatto che il compasso in esso rappresentato non corrisponde alle caratteristiche tecniche proprie di questo strumento nel Cinquecento. Né è risultato essere Andrea Palladio (bensì Mario Capra) il personaggio rappresentato in una tela nella villa La Rotonda. Qual è dunque il vero volto di Palladio? Il mistero sembra essere stato risolto nel 2010 dallo stesso Beltramini. Chiamato a Yale per una conferenza in materia, l'accademico è stato contattato da un collezionista, in possesso di una tavoletta lignea raffigurante un uomo di nome Andrea Palladio. Dopo un attento esame, il verdetto: la tavoletta risaliva effettivamente alla fine del '500 e quello non poteva che essere il primo e unico vero ritratto del Palladio.
Da Palladio allo scultore Vincenzo Grandi, che dell'architetto fu padrino di battesimo nel 1508, oltre ad averlo iniziato all'esercizio delle arti. Di questo scultore l'accademico Negri ha proposto una dettagliata biografia, fino al suo approdo a Trento, dove realizzò la tribuna marmorea che sostiene l'organo nella chiesa di Santa Maria Maggiore, la sua opera più complessa, ammirata anche da illustri visitatori, tra i quali il filosofo Montaigne, la regina Cristina di Svezia e la duchessa Maria Luisa di Parma. L'analisi dell'accademico ha sottolineato la sensibilità e la perizia di Grandi, tra profonda introspezione psicologica e precisione naturalistica.

Al Liceo «G. B. Quadri» di Vicenza la terza tornata del ciclo «Vicenza tra le due guerre mondiali»

Si è svolta il 5 dicembre, nell'Aula magna del Liceo scientifico «G.B. Quadri» di Vicenza, la terza tornata del ciclo pluriennale di incontri *Vicenza tra le due guerre mondiali*, promosso dalla Classe di Lettere e arti. L'appuntamento è stato realizzato in collaborazione con l'Istrevi - Istituto per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea di Vicenza. Tema della tornata, della quale parleremo più diffusamente nel prossimo numero, è stato *Immagini e propaganda fascista tra le due guerre. Il Duce a Vicenza* e a dibatterne sono stati, introdotti dall'accademica Alba Lazzaretto, Emilio Gentile dell'Università di Roma La Sapienza, Alessandro Casellato dell'Università di Venezia e l'accademico Aldo Bernardini.

FLASH

Teatro Olimpico Dalla Sonus Faber due diffusori acustici

La storica azienda di Arcugnano Sonus Faber, fondata trent'anni fa da Franco Serblin, ha donato al Teatro Olimpico due diffusori acustici "Olympica", del valore di 11 mila euro ciascuno. Le nuove attrezzature sostituiranno quelle della serie "Cremona" attualmente installate, anch'esse della Sonus Faber.

Premio Pozza 2013: il romanzo vincitore arriva nelle librerie

È in distribuzione il romanzo *La ricchezza* di Marco Montemarano, vincitore della prima edizione del Premio letterario per inediti «Neri Pozza», promosso dall'omonima casa editrice vicentina.

Officina Meneghello Fino a dicembre teatro in otto Comuni

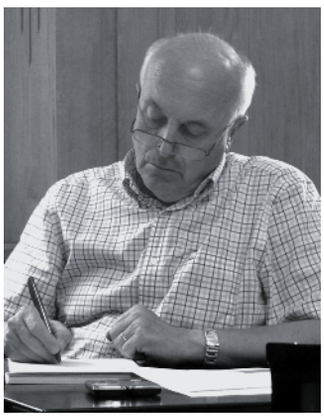
Un progetto teatrale dedicato all'opera di Luigi Meneghello *Le carte. Anni sessanta* e condiviso da otto Comuni dell'Alto Vicentino. *Officina Meneghello* si compone di laboratori curati dal regista toscano Alessio Pizzech, in collaborazione con Compagnia Trepunti di Venezia e numerose associazioni. Ne fanno parte i Comuni di Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Santorso, San Vito di Leguzzano, Schio, Torrebelvicino e Valli del Pasubio. Il 14 e il 15 dicembre a Malo lo spettacolo conclusivo.

Nereo Quagliato: la donazione al Museo Chiericati

Il Comune di Vicenza ha accolto la donazione di otto opere stabilita dallo scultore Nereo Quagliato, accademico olimpico, scomparso lo scorso anno. L'Amministrazione sta intanto valutando la possibilità di realizzare una casa-museo nell'abitazione dello scultore, a porta Santa Lucia, come da suo espresso desiderio.

ACCADEMICI

Gaetano Thiene a Dallas per la Paul Dudley White International Lecture



L'accademico Gaetano Thiene ha tenuto a Dallas, in Texas, il 19 novembre scorso, la prestigiosa *Paul Dudley White International Lecture* nell'Annual Meeting dell'American Heart Association dal titolo *Cardiovascular Pathology and Sudden Cardiac Death: from the Anatomic Theatre to the Double Helix*, presentando l'esperienza di studio della «Morte improvvisa giovanile» nella Regione Veneto, che ha portato alla scoperta di geni malattia.

Studi in onore dell'arcivescovo Agostino Marchetto

È stato presentato il 12 novembre scorso a Roma, nella Sala Pietro da Cortona in Campidoglio, il volume dal titolo *Primato pontificio ed episcopato. Studi in onore dell'Arcivescovo Agostino Marchetto*, curato da Jean Ehret.
Alla presentazione sono intervenuti tra gli altri l'arcivescovo Jean-Louis Bruguès, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa, il cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio consiglio per l'unità dei cristiani, il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana e l'on. Laura Boldrini, presidente della Camera dei deputati.
I lavori sono stati coordinati da Giovanni Maria Vian, direttore de *L'Osservatore Romano*.

Ilvo Diamanti legge l'Italia politica in *Un salto nel voto*

Un salto nel voto. Ritratto politico dell'Italia di oggi, la più recente pubblicazione del sociologo Ilvo Diamanti, accademico olimpico, è stata al centro il 28 ottobre scorso nella sede della Società Letteraria di Verona di una conversazione fra lo studioso e il giornalista Marzio Breda. Edito da Laterza, il volume è stato scritto dal sociologo vicentino in collaborazione con Fabio Bordignon e Luigi Ceccarini.
L'incontro è stato organizzato dalla Società Letteraria di Verona in collaborazione con la Fondazione Masi.

Mons. Mario Saccardo: due volumi dedicati ai suoi scritti giornalistici

Mons. Mario Saccardo, accademico olimpico, è stato al centro di due recenti opere editoriali: un indice degli articoli e degli interventi sulla carta stampata pubblicati nel corso di quarant'anni di attività giornalistica; e, ancora, la raccolta degli articoli apparsi dal 2000 ad oggi nel mensile di storia e cultura locali *Realtà vicentina* (Editrice Veneta).
Mons. Saccardo è studioso di storia dell'arte e di storia della musica.

Demetrio Zaccaria ricordato a «La Vigna» con un convegno

Si è tenuto il 26 novembre scorso, nella sede della Biblioteca internazionale «La Vigna» di Vicenza, il convegno dal titolo *Il ruolo delle collezioni private*, organizzato in occasione del 20° anniversario della morte di Demetrio Zaccaria, suo fondatore e accademico olimpico.
Nel corso dell'appuntamento è stata inoltre presentata la più recente acquisizione della Biblioteca: il *Libro novo nel qual s'insegna il modo d'ordinar banchetti* di Cristoforo Messisbugo (Venezia, Giovanni Alberti, 1585), opera tra le più significative del XVI secolo in campo gastronomico, che lo stesso Zaccaria avrebbe desiderato acquisire per la biblioteca.

Con Ermanno Olmi l'apertura della *Scuola per genitori*

Il regista Ermanno Olmi, accademico olimpico, è stato protagonista il 6 novembre scorso di un dialogo con lo psichiatra Paolo Crepet, evento di apertura del decimo anno di attività della *Scuola per genitori* di Confartigianato-Impresa Famiglia.
Nel corso della serata, svoltasi al Teatro Comunale di Vicenza, è stato inoltre proiettato il film *Come voglio che sia il mio futuro* girato da Olmi con Maurizio Zaccaro e presentato nel 2012 alla Mostra del Cinema di Venezia.

Gilberto Muraro al centro di un volume di studi economici

Il 15 ottobre scorso, nell'aula magna «Galileo Galilei» di Palazzo Bo, sede storica e istituzionale dell'Università di Padova, è stato presentato il volume *Evoluzione e riforma dell'intervento pubblico. Scritti in onore di Gilberto Muraro*, pubblicato da G. Giappichelli Editore (Torino, 2013). Professore emerito di Scienza delle finanze, Gilberto Muraro è accademico olimpico dal 1996. Alla presentazione hanno partecipato il rettore dell'Università di Padova Giuseppe Zaccaria, il sindaco reggente di Padova Ivo Rossi, il presidente dell'Istituto veneto di Medicina molecolare Francesco Pagano, il direttore del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali «M. Fanno» Francesco Favotto, il direttore del Criep (Centro di ricerca interuniversitario sull'economia pubblica) Cesare Dosi e il rettore dell'Università di Verona Nicola Sartor. Lo stesso Gilberto Muraro ha proposto i suoi *Ricordi di un economista applicato*. Il testo di questo suo intervento è disponibile nella biblioteca dell'Accademia.

Due riconoscimenti a Sergio Romano, storico e ambasciatore

L'accademico olimpico Sergio Romano, storico, giornalista e ambasciatore, è stato tra i vincitori della sezione «Civiltà Veneta» all'ultima edizione del Premio Masi.
L'accademico è stato inoltre insignito del 48° Premio «Basilica Palladiana», promosso dalla Pro Sandrigo e assegnato a personalità venete che si siano distinte nella loro attività.

Lifetime Achievement Award 2013 a Gianni Zonin

L'imprenditore Gianni Zonin, accademico olimpico, è stato insignito del premio alla carriera «Lifetime Achievement Award 2013», assegnatogli dalla rivista americana di settore *Wine Enthusiast*.
Tra i motivi del riconoscimento, il ruolo da pioniere che circa 35 anni fa Zonin ebbe nella nascita della viticoltura in Virginia, nella costa orientale degli Stati Uniti.

Periodici in corso presenti in biblioteca nell'anno 2013

Accademia dei Rozzi. Siena, 1-20 (1994-2013). – *Accademie e biblioteche d'Italia,* 46-54 (1978-1986), 69-72 (2001-2004), n.s. 1 (2006), 3-7 (2008-2012). - *L'Accademia Olimpica* (1995-2013). – *Acta Concordium* (1992-2013). - *Aevum,* 39-87 (1965-2013). - *Affari esteri,* 16-30 (1984-1998), 33-41 (2001-2009), 43-45 (2011-2013). – *Agenda. Ministero per i beni e le attività culturali* (1997-2007, 2009-2011). - *Alta padovana* (2003-2011). - *Annali dell'Istituto italiano per gli studi storici,* 1-26 (1967/1968-2011). – *Annali della Fondazione Mariano Rumor,* 1-4 (2005-2011). - *Annali di architettura,* 1-16 (1989-2004), 18-23 (2006-2011). – *Annuario della diocesi di Vicenza,* 55 (1964), 57 (1966), 70 (1979), 78 (1987), 81-82 (1990-1991), 86 (1995), 88 (1997), 96 (2005), 2007/2008, 2012/2013. - *A passo d'uomo,* 20-30 (2000-2010). – *Archeologia Veneta,* 1-24 29/30-33 (1978-2001, 2006/07-2010). - *Archivio. Rivista sulla storia di Thiene,* 1-7 (2007-2013). - *Archivio storico lombardo* (1971-2012). – *Archivio veneto,* 57-143 (1927-2012). – *Archivum mentis,* 1 (2012). - *AreaArte: Veneto,* 2 (2010). - *Atti. Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali. Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti,* 160-161 (2001/2002-2002/2003), 164-170 (2005/2006-2011/2012). - *Atti. Parte generale e atti ufficiali. Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti,* 158-160 (1999/2000-2001/2002), 163-164 (2004/2005-2005/2006), 166-170 (2008-2012). - *Atti dell'Accademia delle Scienze di Ferrara* (1982-2004/2012). - *Atti della Accademia roveretana degli Agiati. Classe di Scienze umane, Classe di lettere ed arti,* 248-262 (1998-2012). - *Atti dell'Ateneo di Scienze, lettere ed arti di Bergamo,* 32 (1964) - 74 (2010/2011). - *Atti e memorie della Accademia di Agricoltura scienze e lettere di Verona,* 152-184 (1975/1976-2010/2011). – *Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze, lettere ed arti. Atti,* 84-124 (1972-2012). - *Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze, lettere ed arti. Memorie della Classe di Scienze matematiche e naturali,* 84-114 (1972-2002), 116-124 (2004-2012). - *Atti e memorie dell'Accademia Galileiana di Scienze, lettere ed arti. Memorie della Classe di Scienze morali, lettere ed arti,* 84-124 (1972-2012). - *Atti e memorie dell'Accademia nazionale virgiliana di Scienze, lettere ed arti di Mantova,* 50-78 (1982-2010). – *Atti e memorie dell'Ateneo di Treviso,* 1-28 (1983/1984-2005/2011). – *Atti e memorie dell'Ateneo Veneto* (1909, 1912-1926, 1931-1935, 1937-1940, 1942-2011). - *Atti e memorie della Società dalmata di storia patria,* 18-37 (1990-2011). – *Balzan Prizewinners: interdisciplinary* (2009-2012). - *Belfagor,* 33-41 (1978-1986), 48-66 (1993-2011). - *Biblioteca teatrale* (1986-2011). – *Bollettino del Museo Civico di Padova,* 95-98 (2006/2009). - *Bollettino storico della città di Foligno,* 1 (1969), 22 (1998)-25/26 (2001/2002), 29/30 (2005/2006)-31/34 (2007/2011). - *El borgo de Camisan : periodico socio culturale per la ricerca e memoria storica del territorio,* 2004/2013. - *BPV Oggi,* 8-17 (2004-2013). - *Bullettino senese di Storia patria,* 99-117 (1992-2010). - *Cartevive. Bollettino Archivio Prezzolini…,* 5-23 (1994-2012). - *Cenacolo: Poeti dialettali vicentini* (1992-2012). – *Chioggia: rivista di studi e ricerche* (2008-2013). – *Concordi,* 1-12 (1992-2003), 14-22 (2005-2013). - *Confedilizia notizie,* 10-23 (2000-2013). – *De rerum natura. Quaderni del Museo di Montebelluna,* 1-5 (2001-2009). - *Le dimore storiche,* 1-25 (1985-2010). – *Il diritto della Regione* (2006-2010). - *Equilibri,* 1-17 (1997-2013). – *Fareimpresa* (2011-2013). - *Geometri notizie,* 4-28 (1989-2013). - *Gigi Ghirotti notizie,* 2-28 (1982-2013). - *Giornale della libreria,* 92-125 (1979-2013). – *Giornale italiano di filologia,* 30-62 (1978-2010), n.s. (2011). - *Industria vicentina,* 3-31 (1984-2012). - *Informazioni della Difesa* (2002-2013). – *InfoVeneto* 2-5 (2007-2010), 7-8 (2012-2013). - *Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti. Memorie della Classe Scienze morali, lettere ed arti* (2002-2013). - *Italia medioevale e umanistica,* 48-50 (2007-2009). - *Italia nostra* (1980/1999-2003/2013). - *Iuris antiqui historia: an international journal of ancient law,* 1-4 (2009-2012). - *Journal of the Warburg and Courtauld Institutes,* 40-75 (1977-2012). - *Lares,* 46-75 (1980-2009). – *Laureates: European Union prize for cultural heritage, Europa Nostra awards* (2011). - *Lettera da San Giorgio* (1998-2013). - *Lettere italiane,* 32-62 (1980-2010). – *La Mainarda,* 1-9 (2004-2012). - *Memorie. Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Istituto veneto di Scienze, lettere ed arti,* 39-45 (2002-2011). – *Memorie e Rendiconti. Accademia di Scienze, lettere e belle arti Acireale* (1958-96, 1999-2009). - *Musica e storia,* 6-17 (1998-2009). - *Natura bresciana,* 24-37 (1988-2010). - *Notiziario bibliografico,* 1-63 (1988-2010). – *Notiziario dell'Associazione nobiliare regionale veneta,* 1-4 (2009-2013). - *Notiziario USPI,* 40-49 (2004-2013). - *Odeo Olimpico. Memorie dell'Accademia Olimpica di Vicenza,* 1-27 (1941-2010). – *Premi Balzan* (2006-2012). – *Quaderni breganzesi di Storia, arte e cultura* (1996-2012). - *Quaderni calidonensi: di storia, arte, cultura e tradizioni* (2002-2011). - *Quaderni della Procuratoria* (2007-2010). - *I quaderni della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Verona, Vicenza e Rovigo,* 1-4 (2005-2012). - *Quaderni di storia,* 1-3 (2010-2011). - *Quaderni di storia religiosa,* 1 (1994), 3-18 (1996/2011). – *Rapport annuel. Europa nostra* (1994-2006, 2008-2010). - *Rapporto annuale* (2007-2011). - *Rapporto statistico* (2004-2013). - *Rassegna storica del Risorgimento,* 42-99 (1955-2012). - *Rassegna storica toscana,* 25-56 (1979-2010). - *Realtà vicentina,* 1-22 (1990-2011). – *Rezzara notizie,* 9-26 (1978-1996), 34-43 (2004-2013). - *Ricerche di storia sociale e religiosa* (1995-2011). – *Rivista di studi politici internazionale,* 46-78 (1979-2011). - *Rubiconia Accademia dei Filopatridi,* 2-4 (1961-1963), 7 (1966), 9 (1969), 11-24 (1977-2012). - *Il saggiatore musicale,* 1-17 (1994-2010). - *Saggi e memorie di storia dell'arte* (1980-2012). - *Schede medievali* (1982-2009). – *Scuola dalmata dei ss. Giorgio e Trifone* (2006-2012). - *Siti. Trimestrale di attualità e politica culturale dell'Associazione città italiane patrimonio mondiale Unesco* (2005-2012). - *Situazioni di povertà e bisogno, servizi sociali, di promozione umana, volontariato sociale* (2013). - *Società savonese di Storia patria. Atti e memorie,* 1-47 (1967-2011). – *Statistiche flash* (2005-2013). - *Studi e fonti del Medioevo vicentino e veneto,* 1-4 (2003-2010). – *Terra d'Este,* 1-23 (1991-2013). - *Testuale,* 8-26 (1992-2010). – *Le Tre Venezie,* 9-19 (2002-2013). - *Torricelliana,* 1-22 (1949-1971), 24-64 (1973-2013). – *Venetica* (1984-1985, 1989, 2003, 2009-2010). - *Veneto in cifre* (2007-2008, 2009-2010). - *Venezia musica e dintorni,* 1-7 (2004-2010). – *Le Venezie. Cultura e territorio,* 1-9 (2005-2013). – *Verona illustrata,* (1988-2011). - *Vicentini nel mondo,* 23-60 (1975-2013). – *Vicenza libera: librogiornale vicentino di politica, cultura e varia umanità,* 1-3 (2009-2012). - *La Vigna news,* 1-5 (2008-2012).

Orario della biblioteca
martedì e mercoledì
dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 17.30.-